

# Guatemala Rapita bimba statunitense di sette anni

**CITTÀ DEL GUATEMALA.** La figlia di un uomo d'affari statunitense, Georgina Rosso Robyn, di sette anni, è stata rapita ieri nel quartiere a sud della capitale guatemalteca. La notizia è stata data da fonti del ministero dell'Interno che hanno chiesto, però, di restare anonime. Secondo le stesse fonti, la bambina è stata rapita non lontano da casa, mentre andava a scuola. L'ambasciata degli Stati Uniti a Città del Guatemala, che ha rifiutato di confermare o smentire la notizia, aveva tempo fa messo in guardia i cittadini statunitensi contro possibili rappresaglie in seguito alle accuse di rapimenti di bambini guatemaltechi avanzate contro degli americani. Di recente, infatti, è stato individuato negli Stati Uniti un traffico di bambini rapiti nei paesi dell'America centrale per alimentare il commercio di organi da trapiantare. La «tratta» dei bambini latinoamericani ha provocato reazioni esasperate nei paesi d'origine delle vittime. Ecco perché si pensa al rapimento della piccola Georgina come ad un atto di rappresaglia.



Lo studente americano accusato di rubare programmi informatici

# Gli avventurieri del cyberspace

## Studente arrestato per furto via computer

Crimine nel cyberspace: uno studente del Mit finisce sotto processo per la vendita pirata di software. Il «delitto» perpetrato attraverso l'Internet, un sistema di comunicazione via computer usato da milioni di persone.

un bulletin board usando un paio di computer del Massachusetts Institute of Technology. Come ben sanno anche gli orecchianti di «computerologia», un bulletin board altro non è che una sorta di casella postale adoperata per lo scambio di informazioni. Il problema è che, nel caso specifico, in questa casella postale venivano depositati - e quindi messi a disposizione di tutti coloro che possedevano le chiavi - programmi coperti da copyright.

Foundation allorché, nell'allestire un complesso di cinque super-computer, s'è proposta il nobile e disinteressato scopo di creare un «luogo di pubblico accesso» alle informazioni scientifiche. Su questa base è, appunto, cresciuto l'Internet: un «miracolo» di interconnessione informativa che - attraverso uno spontaneo fiorire di gruppi e cooperative - ha assunto rapidamente inimmaginabili dimensioni. Oggi nessuno sa bene quante persone abbiano accesso alla rete (si parla di almeno 20 milioni d'anime sparse in tutto il pianeta). Ed illimitato è, in pratica, il suo territorio.

uomini d'affari Usa, far stampare biglietti da visita con l'indirizzo Internet accanto al numero di telefono e di fax. Ed anche il presidente ha un suo recapito (per gli interessati: *presidentwhitehouse.gov*). Ma dicono che Clinton sia piuttosto lento nelle risposte.

Il dato più singolare - o, se si preferisce, il grande paradosso del fenomeno - è tuttavia questo. Per la conquista del cyberspace, territorio indispensabile per il controllo dell'informazione, si sta svolgendo una battaglia epica e feroce. Ed agli esiti di questo scontro sono subordinati tanto giganteschi programmi governativi (la famosa *information highway* cara al vicepresidente Gore) quanto i più grandi tra i sommovimenti economici in corso (guerra tra produttori di software e tra fornitori di servizi on line, progetti di gigantesche fusioni come quella, recentemente fallita, tra la TCI e la Bell Atlantic). Eppure - sebbene al centro del campo di battaglia - l'Internet è fin qui rimasta una sorta di «città del sole», un regno dell'utopia dove dominano la libertà, la tolleranza ed il disinteresse. Nessuno, oggi, «possiede» l'Internet. E, come nel Far West prima dell'arrivo dei visi pallidi, tutti possono liberamente cacciare il bisonte dell'informazione lungo le sue sterminate praterie. Quanto durerà? Non molto, temono i più. Presto arriveranno le ferrovie e, con le ferrovie, i commercianti ed il danaro...

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Il profilo del «criminale» appare, da subito, lombrosamente perfetto: volto furuncoloso da adolescente, capelli perennemente arruffati e, dietro un paio di spesse lenti, lo sguardo insieme penetrante e svagato di chi passa gran parte della sua giornata di fronte ad un piccolo schermo fluorescente. In una parola: un computer nerd, uno di quei seccioni dell'elettronica che solo lungo i sentieri binari della cibernetica riescono (nel bene o nel male) a dar libero sfogo alla propria personalità. Ed altrettanto tipico è, a ben vedere, il crimine che a lui viene contestato: furto di software. Luogo del delitto: il cyberspace. Arma del delitto: un bulletin board allestito in una stanzetta del prestigioso Massachusetts Institute of Technology e collegato alla rete Internet.

ca, non appare in verità gran cosa. Si tratta, nella sostanza, d'un furto di copyright che - perpetrato ai danni delle imprese che producono programmi - ammonta alla considerevole, ma non straordinaria, cifra di un milione di dollari. E ben difficilmente - entro questi confini aridamente penali - si potrebbe spiegare la ragione per cui, sabato scorso, l'intera storia ha conosciuto gli onori della prima pagina del *New York Times*. Quello che davvero conta, in questa vicenda, è in realtà il contesto, lo «spazio» nel quale il delitto è stato consumato. Uno spazio ancora indefinito ed aperto, chiamato cyberspace, nel quale si sta combattendo una battaglia - quella per il controllo dell'informazione - destinata a decidere le sorti del mondo.

Per capire le ragioni di questa enfatica asserzione, occorre partire dal «fenomeno Internet». Gran generatore dell'Internet - assicurano gli «internetologi» - è stato, negli anni '60, un vecchio programma di comunicazione militare - d'emergenza (doveva funzionare nel caso d'interruzione delle comunicazioni telefoniche) chiamato Arpanet (laddove Arpa sta per *Advanced Research Project Agency*). Un sistema questo, al quale si è più di recente ispirata la *National Science*

Comunque sia, l'Internet è oggi il luogo dove «tutti vogliono essere». E' pratica comune ormai, tra

Studio scientifico negli Usa

# Fumare fa più male ai neri che ai bianchi

NEW YORK. Le sigarette fanno più male ai neri che ai bianchi: lo rivela uno studio della American Health Foundation secondo il quale le persone di colore sono «metabolicamente predisposte» a sviluppare un cancro ai polmoni in conseguenza del fumo. «Bianchi e neri hanno modi diversi di metabolizzare le sostanze cancerogene presenti nel fumo del tabacco», ha indicato Stephen Hecht, il direttore dello studio: gli individui di colore, in sostanza, se ne liberano meno facilmente. Ricerche precedenti hanno messo in luce che le sigarette mettono i neri più a rischio dei bianchi, l'incidenza di cancro ai polmoni tra i primi è di circa il 50 per cento maggiore.

stengono i suoi autori, perché negli ultimi tempi la pubblicità delle sigarette ha individuato nella popolazione di colore una fascia di mercato particolarmente sensibile e la bombardata di conseguenza. Negli Stati Uniti, da alcuni anni, è in atto una vigorosa campagna contro il fumo. In molte città, grandi e piccole, è vietato fumare nei bar, nei ristoranti ed in tutti i posti di lavoro pubblici e privati. Recentemente il governo si è fatto promotore di un disegno di legge per estendere le norme antifumo, già adottate in alcune realtà locali, a tutto il territorio nazionale. Ad opporsi, ovviamente, sono le potenti industrie del tabacco che di recente sono state anche accusate di aver aumentato il quantitativo di nicotina presente nelle sigarette per produrre una maggiore assuefazione nel consumatore.

La Casa Bianca: «Nell'80 abbiamo evaso tasse»

# Borsa merci e scappatelle

## Nuove accuse ai Clinton

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Lo speculatore James Blair ha ammesso ieri d'aver aiutato Hillary Clinton a trasformare mille dollari in un gruzzolo di centomila con ardite manovre finanziarie sul mercato del bestiame ma ha negato che siano state commesse irregolarità.

Il «Washington Post» aveva, l'altro giorno, rivelato che la first lady, contrariamente a quanto sostenuto in precedenza dalla Casa Bianca, non aveva deciso da sola nel 1978 e 1979 le sue speculazioni sulla borsa merci (che avevano permesso ai coniugi Clinton di raddoppiare i guadagni nei due anni). Gli ordini ai brokers erano stati dati, per conto di Hillary Clinton, da Blair. «Non esiste alcuna regola della borsa merci di Chicago che vieti ad un cittadino di collocare ordini per un altro cittadino - si è difeso Blair - e io ho incoraggiato

Hillary Clinton a investire in questo mercato, così come ho fatto con altre persone. Ci consultavamo: qualche volta seguiva i miei consigli, altre volte faceva di testa sua».

Il sospetto è che Blair abbia commesso alcune irregolarità assegnando l'operazione a Hillary Clinton solo quando si concludeva in modo positivo (scaricando invece eventuali passivi sui conti di altri clienti). Ma sia la first lady che Blair hanno negato questo tipo di situazione.

Ieri, la Casa Bianca ha ammesso, invece, che Bill e Hillary evasero le tasse su circa 6.000 dollari di entrate non dichiarate nell'anno 1979-1980. «Riesaminando alcuni documenti - ha detto ieri un portavoce, sottolineando che la somma non è legata alla vicenda Whitewater - abbiamo scoperto una picco-

la quantità di entrate che non erano state finora individuate. I Clinton si sono assunti la piena responsabilità per questa somma e certamente pagheranno le tasse arretrate».

Respinte con sdegno, infine, le nuove accuse lanciate a Clinton, di nuove scappatelle sessuali quando era governatore dell'Arkansas. Un'altra guardia del corpo, L.D. Brown, avrebbe confermato le rivelazioni già fatte alla stessa rivista da altri due colleghi: gran parte del loro tempo era dedicato alla «caccia» di fucaghi sfoghi sessuali per il governatore. Brown ha affermato d'aver abbordato oltre cento donne, per incarico di Clinton, anche se ammette che molte avrebbero respinto le offerte. In realtà Brown descrive solo un tentativo riuscito, una sera in una discoteca, conclusosi con un rapido rapporto orale nell'auto del governatore.

<p><b>MARIA TERESA CIANCIO</b> Sarà sempre presente in noi, continueremo nel tuo impegno per il rispetto dei diritti e la difesa dei deboli. Le compagne del coordinamento donne Filpi-Cgil Napoli e regionale Napoli, 12 aprile 1994</p> <p>Le compagne della Cgil nazionale profondamente colpite per la scomparsa della carissima</p> <p><b>MARIA TERESA CIANCIO</b> si uniscono al dolore dei familiari e ricordano la generosa passione politica e civile che ha caratterizzato la sua vita di donna e di dirigente sindacale Roma, 12 aprile 1994</p> <p>Il 9 aprile è deceduto all'età di 62 anni</p> <p><b>IGNAZIO MAZZOLA</b> La moglie Giovanna Di Carlo, i figli Giuseppe, Alessandro con Rosanna e Sonia e i familiari tutti ne ricordano l'impegno politico profuso durante gli anni di piombo della polizia di Scelba per la diffusione della Pace e della democrazia del nostro paese. Palermo, 12 aprile 1994</p> <p>Il Comitato regionale ed il gruppo dei consiglieri regionali del Pds esprimono le più sentite condoglianze al compagno Luciano Marengo per la scomparsa della mamma</p> <p><b>MARGHERITA GARELLO</b> Sottocrono per l'Unità. Tonno, 12 aprile 1994</p> <p>Le compagne ed i compagni della Federazione torinese del Pds sono vicini a Luciano Marengo in questo momento di dolore per la perdita della cara mamma</p> <p><b>MARGHERITA GARELLO</b> detto Bertin Tonno, 12 aprile 1994</p> <p>Le compagne e i compagni della Federazione di Cuneo sono vicini con profondo affetto ed esprimono le più fraterne condoglianze ai compagni Luciano e Paolo Marengo per la perdita della loro cara mamma</p> <p><b>MARGHERITA GARELLO</b> ved. Marengo Cuneo, 12 aprile 1994</p>	<p><b>ISIDE DELLA VEDOVA</b> ciao compagna e amica. Per i valori che mi hai trasmesso, per la lucidità dei tuoi percorsi, per la semplicità dei tuoi ragionamenti, mi mancherai. Rita Mastiani Milano, 12 aprile 1994</p> <p>Marolina, Renata e Tullio ringraziano tutti i compagni e gli amici che hanno affettuosamente condiviso il loro dolore per la scomparsa di</p> <p><b>MARIO SPINELLA</b> Milano, 12 aprile 1994</p> <p>A sette anni dalla scomparsa del dott</p> <p><b>RENATO BRUSCHI</b> il ricordo vive sempre nel cuore e nel pensiero della moglie Beatrice Milano, 12 aprile 1994</p> <p>Ha creato un profondo vuoto la scomparsa del compagno</p> <p><b>PEPPINO MELONI</b> (a 73 anni) Resta il patrimonio di onestà e ideali che hanno caratterizzato la sua esistenza. I suoi cari, i funerali si svolgeranno oggi a Sesto S. Giovanni. Sesto S. Giovanni, 12 aprile 1994</p> <p>Nel terzo anniversario della scomparsa della moglie</p> <p><b>ROSINA</b> il marito Edoardo Seveso, la figlia Anna Rosa, i nipoti Davide, Gabriele e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto. In suo ricordo sottocrono per l'Unità Milano, 12 aprile 1994</p> <p>Nel 9° anniversario della scomparsa del compagno</p> <p><b>UMBERTO GALBIATI</b> detto Bertin la moglie Carolina Seregni nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive per l'Unità Milano, 12 aprile 1994</p> <p>Le compagne di «Pari e dispari» sono vicine con tutto il cuore a Mario Agostinelli per la dolorosa perdita del</p> <p><b>PADRE</b> Milano, 12 aprile 1994</p>
--	--

### Informazioni parlamentari

L'incontro delle elette e degli eletti del Pds alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica si terrà mercoledì 13 aprile p.v. alle ore 10.30 presso l'Auletta dei Gruppi Parlamentari di Montecitorio, ingresso via Uffici del Vicario, 21.

## 25 APRILE 1945

"Il tentativo delle vecchie classi dominanti di svuotare e affossare le grandi conquiste della Resistenza è cominciato fin dall'indomani della liberazione non è mai cessato e dura ancora oggi".

1975 - Enrico Berlinguer

## UN 25 APRILE PER NON DIMENTICARE

\* Sinistra Giovanile nel PDS\*

### PROVINCIA DI MODENA

viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena - Tel. 059/209261 - Fax 059/217240

#### Estratto di bando di gara

Si rende noto che la Provincia di Modena intende affidare a mezzo di licitazione privata l'appalto del servizio di pulizia locali Uffici Provinciali ed Istituti Scolastici per anni un importo annuo presunto L. 450.000.000 al netto di Iva. L'appalto è suddiviso in due lotti: Ufficio Provinciali, presunto annuo L. 200.000.000 (Iva esclusa); Istituti Scolastici, presunto annuo L. 250.000.000 (Iva esclusa). L'aggiudicazione avverrà unicamente al prezzo più basso, ai sensi art. 36, lett. b), della direttiva 92/50/CEE. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 12 maggio 1994 indirizzate a: Provincia di Modena - Segreteria Generale - viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena. Il bando integrale di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ed è esposto agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Modena. Potrà altresì essere richiesto direttamente al Settore Finanziario - Servizio Economato - viale Martiri della Libertà, 34 (tel. 059/209261 - fax 059/217240) durante l'orario d'ufficio.

Il segretario generale

Il capo settore finanziario

### COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI

(Provincia di Frosinone)

#### Avviso di Gara per estratto

Questo Comune deve indire appalto concorso per la progettazione e l'affidamento per concessione dei servizi di raccolta, di trasporto e smaltimento dei R.S.U., con le modalità specificate nel Capitolato Speciale, approvato con deliberazione n. 93 del 30/12/1993.

Possano chiedere di essere invitate le ditte iscritte in qualità di impresa esercente servizi di igiene ambientale alla Ausirfa federazione italiana imprese di servizi ed altre organizzazioni similari, firmatarie del contratto di categoria a garanzia della esatta applicazione del C.C.N.L.

La domanda in carta bollata, da redigere secondo le modalità stabilite nell'avviso di gara, dovrà pervenire entro il 30 aprile 1994, indirizzata al Comune di San Giorgio a Liri.

L'edizione integrale dell'avviso di gara è consultabile presso la Segreteria Comunale ed è stato pubblicato all'Albo Pretorio in data 12 aprile 1994.

San Giorgio a Liri, 8 aprile 1994.

Il Sindaco  
Achille Migliorelli